

COMUNE DI ADRIA
(Provincia di Rovigo)

**REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E IL
FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE:**

LE CONSULTE DI SETTORE
E IL FORUM GIOVANILE

Approvato con deliberazione di CC n. 99 del 28.9.1998 e modificato con deliberazione di CC n. 74 del 28.9.2001.

Con deliberazione di CC n. 71 del 29.9. 2006 è stato approvato apposito regolamento per la disciplina della Consulta "Forum Giovanile"

TITOLO I

NORME GENERALI

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

ART. 1

CONTENUTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento, a norma degli articoli 6, I e II comma, Legge 08.06.1990 n° 142 e degli articoli 42, 46, 47, dello Statuto del Comune di Adria, disciplina la consultazione delle Associazioni, e ai sensi della Legge Regionale 28.06.1988, n° 29 e successive modifiche apportate con L.R. 11.08.1984 n° 37, regolamenta costituzione e funzionamento del Forum Giovanile.

ART. 2

COSTITUZIONE E SCOPO DELLE CONSULTE

1. Le Consulte di settore e il Forum Giovanile sono portatori di interessi diffusi nell'ambito dei rispettivi settori di specifica competenza. Hanno inoltre lo scopo di coadiuvare, attraverso proposte, gli organi amministrativi del Comune nelle deliberazioni con l'apporto di conoscenze peculiari. Esse si pongono come elemento di raccordo tra la cittadinanza e gli organi dell'Amministrazione locale.
2. A tal proposito sono costituite in modo permanente:
 - I) La Consulta per l'Economia, Lavoro, Occupazione;
 - II) Tre distinte Consulte per: 1) Cultura ed Educazione; 2) Salvaguardia dell'ambiente; 3) Sport e tempo libero;
 - III) La Consulta per il volontariato sociale; Consulta per la terza età;
 - IV) Il Forum Giovanile.

ART. 3

ATTRIBUZIONE DELLE CONSULTE E FORUM GIOVANILE.

1. Le Consulte di settore e il Forum esercitano la loro iniziativa sugli atti di competenza degli organi istituzionali del Comune nei settori di loro specifico interesse. A tal fine possono:
 - Proporre interrogazioni e petizioni nei modi e termini previsti dagli artt. 20, 21, 22, 32, 33, 34 del Regolamento Comunale per la disciplina del diritto di accesso e della partecipazione ai procedimenti amministrativi;
 - Formulare pareri consultivi richiesti dagli organi dell'Amministrazione Comunale nelle materie di specifica competenza;
 - Muovere rilievi, formulare proposte con piena discrezionalità ed autonomia in ordine ad attività, servizi ed atti di interesse;
 - Partecipare, ai termini dell' art. 48 dello Statuto, ai lavori delle Commissioni consiliari nei modi e nei termini stabiliti dall'apposito Regolamento;
 - Richiedere, sulla base di appositi modelli predisposti dal Comune, sovvenzioni economiche nei termini e modi stabiliti dall'apposito Regolamento adottato ai sensi dell'art. 12 della Legge 07.08.1990 n° 241;

2. Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sulle attività delle Associazioni iscritte nel registro Comunale, devono essere preceduti dall'acquisizione delle Consulte interessate, da comunicare nei termini di cui ai commi 4 e 5 del successivo articolo 4.

ART. 4

ESAME PARERI E PROPOSTE.

1. Entro 15 giorni dall'acquisizione il Sindaco o l'Assessore Delegato inviano il processo verbale della Consulta di cui è detto al successivo art. 14 all'Ufficio tenuto a svolgere l'istruttoria, ove necessaria forniscono, completato l'iter della pratica, puntuale informazione all'organo competente ad esprimersi in merito.
2. Le determinazioni dell'Amministrazione sono comunicate alla Consulta a cura del Sindaco o dell'Assessore Delegato.
3. Le proposte ed i pareri espressi dalle Consulte sono di natura puramente consultiva e non possono vincolare le definitive determinazioni degli organi decisionali del Comune.
4. I pareri richiesti dall'Amministrazione Comunale devono essere comunicati entro 30 gg. dalla richiesta.
5. Decorso infruttuosamente il termine di cui al precedente comma, la procedura per la quale il parere è stato richiesto prosegue il suo corso prescindendo dall'eventuale parere tardivamente comunicato.

ART. 5

NOMINA CONSULTE.

1. Le Consulte sono nominate dal Sindaco sulla base delle designazioni effettuate in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di cui al successivo Titolo III del presente Regolamento.
2. Solo le Associazioni iscritte all'apposito Albo – Registro di cui all'art. 46 dello Statuto Comunale possono partecipare alle Consulte.

ART. 6

DURATA, SOSTITUZIONE E REVOCA COMPONENTI.

1. Le Consulte restano in carica 4 anni e comunque fino all'insediamento di nuovi componenti.
2. In caso di decesso, dimissioni od impedimento permanente di uno dei membri, il Sindaco procede alla surroga dello stesso con altro rappresentante dell'Associazione che ha designato il componente da sostituire, previa accettazione da parte del nuovo designato.

3. Il Sindaco su segnalazione o d'ufficio, può revocare, accertati i fatti, il componente che non sia intervenuto senza giustificato motivo ad almeno tre sedute consecutive. Il componente revocato è sostituito da altro rappresentante con le stesse modalità indicate al precedente comma.
4. Il membro nominato, per qualsiasi motivo, in surroga ad altro resta in carica quanto avrebbe dovuto rimanere quello sostituito.

ART. 7

GRATUITA' DELLE FUNZIONI

1. La funzione di membro della Consulta è gratuita e non dà diritto a richiedere alcun compenso anche per rimborso spese.

ART. 8

SEDUTA COMUNE DEI PRESIDENTI DELLE CONSULTE

1. Almeno una volta all'anno il Sindaco o l'Assessore Delegato, possono riunire in seduta comune i Presidenti delle Consulte previste dal presente regolamento per l'esame dei problemi di carattere generale e la programmazione comunale.

TITOLO II

NORME COMUNI INERENTI IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE E DEL FORUM

ART. 9

ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

1. Ogni Consulta e il Forum, nella prima seduta, convocata dal Sindaco o dall'Assessore Delegato e presieduta dal componente più anziano di età, elegge con distinte votazioni il Presidente ed il Vice Presidente scegliendoli tra i suoi componenti.
2. In entrambe le votazioni ciascun componente può votare a scrutinio segreto esprimendo una sola preferenza.
3. Nell'elezione del Presidente e del Vice Presidente risulta eletto il componente che riporta il maggior numero di voti o, in caso di parità di voti, il più anziano di età.
4. In caso di decesso, impedimento permanente, revoca o dimissioni del Presidente o del Vice Presidente, la Consulta provvede una volta avvenuta la surroga del componente ove si renda necessario (morte, impedimento permanente, revoca, dimissioni) alla nomina del Presidente o Vice Presidente. Per l'elezione, si osservano le disposizioni di cui ai precedenti commi 2 e 3.

ART. 10

FUNZIONI DEL PRESIDENTE.

1. Spetta al Presidente:
 - Convocare e presiedere la Consulta, salvo la prima seduta che è convocata e presieduta come precisato al precedente articolo;
 - Fissare gli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno;
 - Assicurare il buon andamento dei lavori coordinando la discussione e ponendo e precisando i termini delle questioni sulle quali la Consulta si deve esprimere;
 - Mettere ai voti le singole proposte controllandone e proclamandone l'esito;
 - Sottoscrivere i processi verbali delle sedute di cui al successivo art. 14;
 - Tenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale, il Sindaco e l'Assessore Delegato, riferendo sui lavori della Consulta.
2. In caso di assenza od impedimento del Presidente, le relative funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

ART. 11

CONVOCAZIONE.

1. Di norma le Consulte ed il Forum sono convocate mediante avviso scritto, da recapitare almeno 24 ore prima della seduta al domicilio degli interessati, indicante il luogo, la data, l'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.
2. Della convocazione della Consulta deve essere data comunicazione al Sindaco, all'Assessore Delegato e ai Capigruppo Consiliari.

3. La Consulta è convocata per iniziativa del Presidente o a richiesta di anche uno solo dei suoi componenti del Sindaco o dell'Assessore Delegato o di un Capogruppo Consiliare.
4. Il Presidente è tenuto a convocare la Consulta in un termine non superiore ai 15 gg. quando lo richiedono almeno la metà dei suoi componenti o il Sindaco o l'Assessore Delegato, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

ART. 12

COMITATO ESECUTIVO

1. Ogni Consulta può nominare, nel proprio seno, un comitato esecutivo composto da non più di cinque membri compreso il Presidente, membro di diritto.
- 2 - Ogni singola consulta determina il numero dei componenti del Comitato Esecutivo e disciplina le modalità di elezione e sostituzione dei componenti.
- 3 - . Il Comitato Esecutivo ha compiti propedeutici ed istruttori dell'attività delle rispettive Consulte, e in casi eccezionali sostitutivi dell'attività delle Consulte.

ART. 13

SVOLGIMENTO E VALIDITA' DELLE SEDUTE

1. Le sedute delle Consulte e del Forum sono pubbliche.
2. Il Sindaco, l'Assessore Delegato e i Capigruppo Consiliari o loro delegati partecipano di diritto alle riunioni con facoltà di parola.
3. Possono altresì partecipare ai lavori con diritto di parola, ove formalmente invitati, i Consiglieri Comunali o rappresentanti di forze politiche e sociali o altri soggetti interpreti di interessi diffusi o generali per portare il loro contributo di opinioni e conoscenze e l'orientamento delle parti sociali che essi esprimono.
4. Il Presidente della Consulta può inoltre richiedere l'intervento alle sedute, in qualità di consulenti, di funzionari o tecnici del Comune nonché di professionisti incaricati dall'Amministrazione di effettuare studi su materie di interesse specifico, e di amministratori o funzionari di Enti, aziende o istituzioni nei quali il Comune nomina propri rappresentanti.
5. Le questioni trattate dalla Consulta si intendono approvate se ottengono il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e votanti.
6. Qualora alla seduta intervengano soggetti esterni individuati ai precedenti commi, alla votazione prendono parte i soli componenti della Consulta.

7. Per la validità delle sedute è richiesto in prima convocazione la presenza di almeno la metà dei componenti compreso il Presidente. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei membri compreso il Presidente, salvo che per le tematiche statutarie dove è sempre necessario l'intervento di almeno metà dei componenti compreso il Presidente.

ART. 14

PROCESSI VERBALI DELLE SEDUTE DELLA CONSULTA

1. Della seduta della Consulta viene redatto a cura del Presidente, che lo sottoscrive, sommario verbale nel quale dovranno risultare:
 - la data, l'ora ed il luogo della riunione;
 - l'argomento trattato;
 - i nominativi dei componenti della Consulta intervenuti;
 - i modi e l'esito della votazione;
 - i pareri e le proposte forniti conclusivamente all'Amministrazione Comunale.
2. Il processo verbale anzidetto è trasmesso a cura del Presidente al Sindaco o all'Assessore Delegato nel più breve tempo possibile.

TITOLO III

TIPOLOGIA, COMPOSIZIONE , MODALITA' DI DESIGNAZIONE E SPECIFICHE ATTRIBUZIONI DELLE SINGOLE CONSULTE E DEL FORUM

ART. 15

CONSULTA DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE.

1. La Consulta dell'Economia, del Lavoro e dell'Occupazione è composta dai seguenti membri così individuati:
 - Da un rappresentante individuato da ciascuna delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL designato dalle medesime;
 - Da un rappresentante indicato da ciascuna delle Associazioni delle categorie imprenditoriali presenti nel Comune dei settori: industria, artigianato, commercio, agricoltura, cooperazione;
 - Da un rappresentante designato congiuntamente dagli Ordini Professionali dei Dottori Commercialisti, Ragionieri e Consulenti del Lavoro;
 - Dal Direttore di ciascuno degli Istituti di Credito operanti nel territorio comunale o loro delegati;
 - Dal Direttore dell'Ufficio di Collocamento o suo delegato;
 - Dal Presidente del Consorzio Provinciale di Sviluppo o suo delegato;
 - Dal Presidente del Consorzio A.I.A. o suo delegato.
2. La Consulta dell'Economia, del Lavoro e dell'Occupazione esprime pareri a richiesta dell'Amministrazione o di propria iniziativa in materia di sviluppo economico del territorio, nonché di lavoro ed occupazione nell'ambito locale; formula proposte in materia di attività produttive indirizzate nei settori dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo al fine di rendere più penetrante e soddisfacente l'intervento del Comune, ove ne abbia la competenza, o più incisiva l'azione presso i soggetti titolari dei poteri di volta in volta interessati e legittimati alla soluzione di specifici problemi; esprime pareri e formula proposte circa l'organizzazione di fiere, mostre, esposizioni, ecc. a carattere locale.

ART. 16

CONSULTA PER LA CULTURA ED EDUCAZIONE

- 1 - La Consulta della Cultura e dell'Educazione è composta dai seguenti membri:
 - da un rappresentante designato da ciascuna delle associazioni culturali presenti ed operanti nel Comune;
 - da un Dirigente scolastico designato dal Provveditore agli Studi;
 - da due esperti o personalità che siano riconosciuti per la loro competenza, designati dalle Associazioni di Settore;
- 2- La Consulta della Cultura ed educazione è un organo consultivo, di partecipazione espressione delle Associazioni del settore della cultura e della progettualità educativa che per la loro esperienza e competenza possono offrire un contributo ideativo ed organizzativo alla programmazione delle attività culturali del comune ed educative del Comune
- 3 - La Consulta esprime pareri e formula proposte circa le problematiche connesse allo sviluppo culturale, approfondendo gli elementi sia di programmazione che di proposta coinvolgendo anche Enti e soggetti operanti nel settore culturali.

4 – Potrà valutare la possibilità di realizzare un osservatorio della situazione del mondo scolastico, analizzando le esigenze di tutti i soggetti che operano all'interno della scuola.

ART. 17

CONSULTA PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE.

La Consulta per la Salvaguardia dell'Ambiente è composta dai seguenti membri così individuati:

- Da un rappresentante per ciascuna delle associazioni ecologiste ed ambientali e della Protezione Civile, presenti ed operanti nel Comune, designato dalla rispettiva associazione;
- Da tre esperti o personalità in rappresentanza dell'utenza, designati dalle Associazioni di Settore;
- Da un rappresentante designato congiuntamente dagli Ordini Professionali dei Geologi ed Agronomi;

La Consulta è un organo consultivo di partecipazione che si occupa delle problematiche connesse alla salvaguardia e all'arricchimento del sistema ambientale naturale ed urbano, nonché delle modalità e dei sistemi più idonei di intervento nel territorio rurale ed urbano per la tutela dell'ambiente e dell'utente. Esprime pareri e formula proposte all'Amministrazione Comunale in tale settore.

La Consulta esercita altresì attività di promozione e diffusione attraverso iniziative mirate alla conoscenza delle questioni connesse alle tematiche suindicate e a favorire l'opera del volontariato nei settori di rilevanza ecologica e protezione civile.

ART. 18

CONSULTA PER LO SPORT – TEMPO LIBERO.

La Consulta per lo Sport e Tempo Libero è composta dai seguenti membri così individuati:

- Da un membro per ogni Ente di promozione sportiva, associazioni e società operanti nel territorio comunale, designato dai medesimi;
- Dai rappresentanti delle Associazioni operanti nel settore Tempo Libero;
- Dal Presidente Provinciale CONI o da un suo delegato;
- Da un rappresentante del Provveditorato agli Studi avente in carico di Coordinatore Ufficio Educazione Fisica e Sportiva;
- Da un rappresentante Federazione Sportiva Handicappati;
- Da un rappresentante Federazione Medici Sportivi;

La Consulta per lo Sport e Tempo Libero è un organo consultivo di partecipazione che si occupa del potenziamento e sviluppo delle diverse discipline sportive e della organizzazione e programmazione delle attività legate al tempo libero, collaborando con le Associazioni che operano a livello locale e cercando di operare anche con quelle attività che sino ad ora, per la carenza di strutture, non hanno ancora trovato uno spazio e una loro dimensione. Essa inoltre esprime pareri e formula proposte all'Amministrazione Comunale in tali settori.

ART. 19

CONSULTA PER IL VOLONTARIATO SOCIALE

La Consulta per il Volontariato Sociale è composta dai seguenti membri così individuati:

- Da un rappresentante per ciascuna delle associazioni del settore presenti e operanti nel territorio comunale;
- Da un assistente sociale del Comune.

La Consulta per il Volontariato Sociale è un organo consultivo di partecipazione che opera in attività di sensibilizzazione e promozione della cultura di solidarietà sociale.

La Consulta concorre insieme all'Amministrazione Comunale a realizzare un osservatorio dei problemi sociali del territorio e contribuisce altresì alla programmazione generale delle attività destinate non soltanto all'assistenza, ma anche all'integrazione di coloro che vivono situazioni di disagio e disuguaglianza sociale. Può proporre quindi specifiche iniziative in tale direzione.

ART. 20

CONSULTA PER LA TERZA ETÀ

La Consulta per la Terza Età è composta dai seguenti membri così individuati:

- Da un rappresentante di ogni organizzazione di pensionati collegata alle rispettive organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori dipendenti del e del lavoro autonomo;
- Da due rappresentanti del Centro Sociale per la Terza Età (CADA) scelti tra gli utenti del Centro stesso ;
- Da due rappresentanti scelti tra gli ospiti della Casa di Riposo;
- Da un rappresentante degli iscritti all'Università Popolare per la Terza Età;
- Da un rappresentante di ogni "gruppo anziani" operante nei quartieri e nelle frazioni.

La Consulta per la Terza Età è un organo consultivo che promuove azioni e indica proposte tese al miglioramento degli interventi e dei servizi resi alla popolazione anziana, favorendo quelle iniziative che contribuiscono a mantenere l'anziano nella famiglia e nel contesto sociale, tutelando in particolar modo l'esercizio dei diritti delle persone anziane non autosufficienti. La Consulta promuove forme di coinvolgimento e di relazione costruttiva con le Associazioni del Volontariato Sociale sulle tematiche che riguardano la popolazione anziana.

La Consulta opera verifiche periodiche sull'attuazione delle politiche socio-sanitarie ed assistenziale a favore degli anziani, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla qualità dei servizi erogati.

ART. 21

IL FORUM GIOVANILE

Il Forum Giovanile è composto da un rappresentante per ogni associazione, organizzazione e gruppo giovanile presenti e operanti nel territorio del Comune di Adria.

Il Forum costituisce lo strumento istituzionale per un proficuo ed efficace dialogo tra l'Ente Comune e le altre istituzioni ed il mondo giovanile. Esso esprime le istanze provenienti dal mondo giovanile proponendo le priorità di intervento a favore di tale settore. Ha altresì il compito di favorire la collaborazione e lo scambio di informazioni tra le realtà associazionistiche presenti nella zona e tra esse e l'Amministrazione Comunale. Il Forum sollecita e sostiene iniziative di formazione e di aggiornamento di operatori e animatori; favorisce il metodo collaborativo fra soggetti che operano nello stesso settore. Partecipa infine ai Progetti-Obiettivo e Progetti-Pilota programmati dalla Regione Veneto.

TITOLO IV

NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 22

NORMA TRANSITORIA

In fase di prima applicazione il Sindaco procede alla nomina delle Consulte e del Forum entro 60 gg. dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

ART.23

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'espletamento del controllo preventivo di legittimità da parte del CO.RE.CO. Sezione di Rovigo e la pubblicazione prevista dallo Statuto.